

Domenica 18.10.15

By Mario

La quarantesima della ciclistica capita proprio in una tipica giornata autunnale. D'altronde siamo nella stagione da un mese, per cui ha ragione di essere.

Un grigiume ed una umidità pazzeschi. Abbiamo come meta Baiso e Marola, fate voi.

Sono indeciso sul da farsi. Mia moglie mi prende per i fondelli con un sms del tipo "to start or not to start, this is the question". Non capisco perché me lo mandi in inglese, visto che io sono italiano ed ho come lingua madre il dialetto reggiano e lei è in Francia.

Ma andiamo oltre. Per favorire la decisione inforco gli occhiali ottimisti, quelli che anche in galleria ti fanno vedere il sole e parto per la piazza, ben vestito e convinto di non trovare nessuno, perché, intanto, qualche condensa forte si fa sentire. Non posso parlare di gocce, perché, come sapete, ritengo coglione chi parte con la pioggia.

Errore. C'è gente. In realtà molti sono i soliti MTB che godono in queste occasioni. E' il loro giorno tipo. Tra loro, ritornando ai suoi natali, c'è anche il nostro Dino, che però non considereremo partecipe di giornata. Ci sono, per noi, Silvio, Marco e Richi. Fa una comparsa Eros, ma ci accompagnerà fino a Puianello, per poi rientrare impaurito e infreddolito. C'è pure Celso, sbucato all'improvviso. "Ero al bar", dirà. Non so cosa abbia mangiato al bar, fatto sta che fino ad Albinea ci ha tirato il collo, per poi buttarsi verso il divano di casa.

Noi quattro, invece, abbiamo continuati imperterriti, accompagnati da ciclisti ospiti casuali, che, non so per quale motivo, rimanevano con noi solo pochi chilometri, per poi abbandonarci.

La pedemontana, Jano, Rondinara e la bassa di Viano, sono stati percorsi a buona andatura, con cavallo Marco che ogni tanto allunga per tener calda la muscolatura.

L'attacco della lunga salita che porta a Baiso da San Romano, ha inizio subito dopo il ponte sul Tresinaro. Un setto, otto con tratti al dodici, intervallato da lievissime discese. La giornata, apparentemente va verso il miglioramento. Scompare la nebbiolina e le strade sono quasi asciutte. Bello il passaggio in mezzo ai calanchi, prima di Casale. A Baiso, però, c'è la sorpresa. Una nube grigia comincia a rilasciare. La situazione non mi piace e decido di rientrare. Farò la dritta e la vallata del Tresinaro, quindi Viano, Jano e la Pedemontana. Marco, Silvio e Richi, invece, continuano sul percorso stabilito. Silvio e Richi, faranno il corto, mentre Marco, tutto solo, si beccherà Cà del Merlo e Marola per poi rientrare da Casina. "Una leggera pioggerella, ma niente di preoccupante" sarà il suo commento su Strava al rientro.

Va segnalata, nella giornata, anche la partecipazione in assolo qualche minuto dopo noi, di Carlo. Ha fatto il tratto comune fino a Viano, per poi affrontare, con UNA CITY BIKE, San Pietro. INSUPERABILE.

Giornata di autunno avanzato Partecipanti 7 Ciclistica km 73,00 tempo 3,02